



Settore 1 Servizi Finanziari - Patrimoniali
Servizio Patrimonio

COMUNE DI SCHIO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0026723/2024 del 23/05/2024 "Classifica:" 4.8 Firmatario: ALESSANDRA PRETTO

COMUNE DI SCHIO
(Provincia di Vicenza)

Indirizzo: Via Pasini n. 33 - 36015 Schio - Tel.: 0445 691471-428
e-mail: patrimonio@comune.schio.vi.it - posta certificata: schio.vi@cert.ip-veneto.net
sito internet <http://www.comune.schio.vi.it>

BANDO DI GARA PER LA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO FORTE RIVON E DELLE RELATIVE PERTINENZE, SITO IN COMUNE DI SCHIO - LOCALITA' MONTE NOVEGNO.

SCADENZA: **17 GIUGNO 2024**

IL DIRIGENTE

in esecuzione della determinazione dirigenziale 22 maggio 2024, n. 636,

RENDE NOTO

che è indetta una selezione ad evidenza pubblica per la concessione dell'immobile denominato Forte Rivon e delle relative pertinenze, sito in Comune di Schio - località Monte Novegno al fine di garantire la custodia diretta e la conservazione del bene, favorire e promuovere l'attività escursionistica e la conoscenza del territorio.

1- OGGETTO DELLA CONCESSIONE ED IDENTIFICAZIONE CATASTALE:

La concessione riguarda la gestione del Forte Rione o Forte Monte Rivon, (denominato d'ora in poi Forte Rivon) di proprietà del Comune di Schio ed ubicato in località Monte Novegno, con relative pertinenze, compresi manufatti e i sentieri della Grande Guerra.

Individuazione catastale del Forte sue pertinenze ed accessori:

C.F. - Comune di Schio - Censuario di Tretto - Fg. 9

M.N. 17, sub 2, cat. A/3, cl.1, vani 4,5

M.N. 17, sub 3, cat. C/2, cl.1 4, mq 4 (*vedere specifica sottostante*)¹

M.N. 17, sub 4, cat. D/3 - Galleria "ex polveriera".

comprensivi del sedime dei fabbricati, come sopra evidenziati, che dell'area di pertinenza, M.N. 17, sub 1, bene comune non censibile - superficie indicativa di circa mq 6.011 su cui insistono le pertinenze, gli accessori del Forte, i manufatti, gallerie e/o camminamenti della Grande Guerra, salvo i più precisi, il tutto come evidenziato nell'elaborato che qui si **allega sub lettera C)** per formarne parte integrante e sostanziale.

Il concessionario dovrà sottostare a tutte le condizioni previste nel presente bando, nei documenti dallo stesso richiamato, nonché a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Forte e le relative pertinenze saranno assegnati ad unico concessionario.

¹ Per il locale deposito C/2 il concessionario dovrà solamente verificare che sia chiuso ed interdetto al pubblico.

Detto locale, sin dal 2009, ospita gli impianti per telecomunicazioni radio della Regione Veneto utilizzati per servizi di pubblica utilità e di sicurezza (emergenza sanitaria 118, antincendi boschivi ecc.), comprensivi del sistema di alimentazione.

I beni saranno concessi nelle condizioni di diritto e di fatto in cui essi si trovano, visto e piaciuto, con ogni accessione, accessorio e pertinenza e con tutte le servitù attive e passive eventualmente esistenti, nel massimo rispetto di conservare e custodire l'immobile, così come recuperato.
L'immobile Forte ha ottenuto il Certificato di agibilità AG/0135/2011 del 19/10/2011.

2- TUTELA DEI BENI CULTURALI

L'immobile, avendo più di settant'anni, è soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali.

Il Comune di Schio ha richiesto al Ministero per i beni e le attività culturali l'autorizzazione prevista dall'art. 106 c. 2 bis del D.Lgs. 42/2004.

L'aggiudicatario:

- dovrà attenersi alle prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione di cui sopra, pena la revoca della concessione o la risoluzione del contratto senza indennizzo;
- potrà rinunciare alla concessione, qualora ritenga di non poter soddisfare le condizioni e prescrizioni richieste della Soprintendenza.

Le eventuali prescrizioni e/o integrazioni di cui sopra, non andranno a modificare il canone offerto.

L'esecuzione di eventuali lavori ed opere di qualunque genere sul bene saranno sottoposti alla preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e seguenti del citato codice dei beni culturali.

3- FINALITA' DELL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE

Gli obiettivi che il Comune di Schio intende perseguire tramite la concessione del Forte Rivon, delle sue pertinenze e degli ambiti dell'ecomuseo sono i seguenti.

OBIETTIVI PRINCIPALI

- assegnare l'immobile in modo da preservarlo dal naturale degrado se non utilizzato, vista anche la sua ubicazione montana. L'assegnazione ad un concessionario determina una sorveglianza e custodia diretta sul territorio;
- mantenere il Forte, comprese le pertinenze, in buono stato di conservazione, attraverso la custodia e l'ordinaria manutenzione nel massimo rispetto di conservare e custodire l'immobile, così come recuperato;
- effettuare le verifiche periodiche degli impianti tecnologici presenti, segnalando tempestivamente agli uffici comunali eventuali necessità di interventi di manutenzione straordinari;
- prevedere eventuali opere di miglioramento per l'ambito del Forte Rivon attraverso l'arredo, opere di giardinaggio ecc. da realizzarsi con risorse proprie;
- mantenere in buono stato di conservazione i manufatti e/o i camminamenti della Grande Guerra, recuperati, attraverso una periodica manutenzione ordinaria conservativa;

ALTRI OBIETTIVI

- promuovere l'attività escursionistica quale occasione di ricreazione e di conoscenza della storia e della cultura del territorio anche legati alla Grande Guerra, le cui testimonianze sono ivi presenti;
- promuovere ed essere un punto di riferimento per gli escursionisti che intendono percorrere l'Alta Via della Grande Guerra, percorso di valenza storico/ambientale che unisce gli elementi principali della memoria di guerra, ovvero i **quattro sacrari militari** che sono anche i simboli dello stemma della Provincia di Vicenza: **Pasubio, Cimone, Asiago, Grappa**. Da questa via principale si diramano oltre **200 chilometri di sentieri** che permettono di raggiungere i vari musei all'aperto e i forti della linea italiana costruiti tra il 1910 e il 1914.
- favorire e promuovere con visite la frequentazione della località ai fini didattici da parte di gruppi organizzati (scuole, gruppi giovanili, associazioni, ecc.);
- predisporre attività didattiche/culturali connessi agli eventi culturali/storici a livello regionale, nazionale, extra-nazionale;
- offrire un punto di ricovero e ristoro temporaneo a escursionisti e visitatori utilizzando e promuovendo anche prodotti tipici locali;
- dare informazioni sul territorio del Monte Novegno attraverso pubblicazioni, brochures, depliant e/o con altri mezzi di comunicazione, prevedendo anche un info-point all'interno dei locali del Forte;
- collaborare anche con altre realtà presenti sul Monte Novegno con finalità di promozione e sviluppo turistico del territorio montano.

4- SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE AL BANDO

Possano partecipare alla selezione:

- a) organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, altri enti del terzo settore iscritte nel registro unico nazionale del terzo settore di cui agli artt. 45 e seguenti del D.Lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore);
- b) Associazioni iscritte Albo Comunale delle associazioni;
- c) le Organizzazioni Non Governative (ONG) riconosciute idonee dal Ministero degli Esteri;
- d) le ONLUS che abbiano ottenuto l'iscrizione alla Anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate;

in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023

I soggetti partecipanti dovranno inoltre avere:

- un'esperienza dimostrabile attraverso il curriculum, nello svolgimento di attività culturali, ambientali o storiche legate alle finalità descritte al punto 3, di **almeno 2 anni** maturata prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, senza contenzioso o pregresso in atto;
- assenza di insolvenze e contenzioso pregresso in atto a qualsiasi titolo con il Comune di Schio;

Qualora il partecipante non fosse già iscritto all'Albo Comunale delle Associazioni, ove risultasse aggiudicatario della gara, dovrà obbligatoriamente iscriversi prima della stipulazione del contratto di concessione (art. 4, comma 5, del Regolamento comunale degli Istituti di Partecipazione Popolare). La mancata iscrizione al suddetto Albo Comunale comporta la revoca dell'aggiudicazione.

5- INTRODUZIONE STORICA E DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Il Monte Novegno è una montagna delle Prealpi Vicentine alta 1.552 m. Alle sue pendici sorge l'abitato di Schio e, per la sua particolare posizione protesa verso la pianura vicentina, dalla cima si gode di un orizzonte sconfinato: dai vicini profili del Sengio Alto, del Cornetto, del Carega e del Pasubio verso ovest; del Monte Summano ad est, che emerge solitario come un'isola. Il massiccio comprende anche il Monte Priaforà e il Monte Giove o Ciove. Al centro del Monte Novegno è presente un piccolo altopiano, denominato "*busa Novegno*". Sul versante ovest, a quota di circa 1.690 m, si trova il Forte Rione o Forte Monte Rivon.

Il Forte faceva parte del settore - Schio - dello sbarramento Agno-Assa, costruito nel 1910-12, era armato con due cannoni da 149/G in barbetta.

L'azione di fuoco del Forte fu determinante proprio nelle giornate del 12 e 13 giugno 1916, in occasioni delle fasi più intensive dell'offensiva austroungarica sul Monte Novegno.

Descrizione del Forte e delle sue pertinenze:

L'accesso all'edificio è pedonale per i normali escursionisti, mentre ai gestori del Forte sarà consentito l'accesso, previa autorizzazione, con idoneo mezzo lungo la strada agro-silvo-pastorale che sale dalla "busa Novegno".

Il Forte, disposto in un unico piano è costituito da portico, sala pranzo, cucina e ripostiglio. In un edificio staccato trovano sede un'aula didattica, i servizi igienici, il locale "ex-polveriera".

L'approvvigionamento idrico per il locale w.c. è garantito attraverso vasche per la raccolta dell'acqua piovana. Non esiste impianto d'acqua potabile, né sistema di filtraggio e di disinfezione/sterilizzazione dell'acqua piovana.

L'impianto elettrico è alimentato attraverso motogeneratore.

Descrizione generale dei manufatti e camminamenti della Grande Guerra presenti nel Monte Novegno:

L'ambito Monte Novegno, dove da parte italiana è stata fermata l'offensiva austro-ungarica nella primavera del 1916, presenta tutt'oggi numerose testimonianze di quell'epoca, in particolare camminamenti, gallerie, osservatori, postazioni di artiglieria e di mitragliatrici. I manufatti più importanti sono stati recuperati grazie ai finanziamenti della legge 78/2001 che hanno permesso la realizzazione di un vero e proprio museo all'aperto (Ecomuseo). Oltre ai lavori di restauro dei manufatti sono state posizionate numerose bacheche descrittive e sono stati sistemati i sentieri di collegamento tra la

“busa” del Monte Novegno e i sotto-ambiti più interessanti. Oltre al Forte Rivon (dove sono state restaurate le vicine postazioni e l'ex polveriera) sono stati recuperati manufatti nelle aree d'ambito di:

Cima Alta (quota che separa la “Busa” del Novegno e la zona di malga Campedello) allora sede di comandi italiani, che presenta interessanti camminamenti, osservatori, postazioni di artiglieria, di mitragliatrici e contraeree).

Vaccaresse (a nord-est di “Busa” Novegno che si affaccia sulla Val Posina) che presenta numerose gallerie, con postazioni di artiglieria e mitragliatrici in caverna, nonché un interessantissimo osservatorio nella torre delle Vaccaresse.

Priaforà (a nord-est di malga Campedello) dove gli italiani, dopo l'offensiva, hanno realizzato un notevole e interessantissimo complesso di gallerie disposte su tre piani sovrapposti, che necessitano di un intervento di recupero per essere rese fruibili.

I manufatti e/o camminamenti oggetto del presente bando sono quelli individuati all'articolo 1.

Alta Via della Grande Guerra

Il percorso dell'Alta Via della Grande Guerra interessa anche il Monte Novegno ed è un'immersione nella storia nello scenario montano e pedemontano incluso tra i limiti naturali che cingono a ovest la vallata dell'Agno e ad est quella del Brenta nel territorio provinciale di Vicenza.

Qui la memoria della Grande Guerra è tangibile, rappresentata da un tessuto di forme e di opere ancora straordinariamente leggibili, che una volta riscoperte e valorizzate costituiscono un codice interpretativo delle vicende della storia del nostro tempo.

A partire dal 2001 questo vero e proprio museo all'aperto della Grande Guerra è stato oggetto di interventi di recupero e valorizzazione grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero dei Beni Culturali. Un lavoro che la Provincia di Vicenza, con la Regione Veneto e 35 Comuni del territorio, ha deciso di mettere in rete non solo idealmente, ma anche fisicamente creando l'Alta Via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine.

Un percorso che unisce gli elementi principali della memoria di guerra, ovvero i quattro sacrari militari che sono anche i simboli dello stemma della Provincia di Vicenza: Pasubio, Cimone, Asiago, Grappa. Da questa via principale si diramano oltre 200 chilometri di sentieri che permettono di raggiungere i vari siti oggetto di intervento, come i musei all'aperto e i forti della linea italiana costruiti tra il 1910 e il 1914.

6- ARREDI ED ACCESSORI

Gli arredi, il motogeneratore ed ogni altro accessorio mobile attualmente presenti nel Forte non sono di proprietà del Comune di Schio. Il concessionario dovrà, pertanto, attivarsi in tal senso, con oneri a proprio carico.

Alla scadenza del contratto di concessione, detti beni ritorneranno nella piena disponibilità del concessionario uscente, salvo diversi accordi tra le parti interessate.

7- ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Il concessionario, previa autorizzazione da parte dell'ufficio competente, potrà svolgere attività temporanea di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in conformità della vigente normativa in materia, anche igienico sanitario e di sicurezza dei locali o dell'area che ad essa saranno adibiti.

A tale fine il concessionario dovrà possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia, come previsti dall'art. 4, Legge Regionale Veneto 21 settembre 2007, e ottenere tutte le autorizzazioni previste.

L'attività in questione potrà essere svolta per un massimo di 30 (trenta) giornate nell'arco dell'anno solare.

Saranno a carico del concessionario gli interventi necessari affinché l'attività venga svolta nel rispetto delle norme di settore e delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti.

8- AUTORIZZAZIONI

Sono a carico del concessionario, inoltre, tutti i procedimenti amministrativi/burocratici, comprensivi delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta, assicurazioni, licenze etc. obbligatori per la conduzione, la gestione del Forte e sue pertinenze/manufatti, legati alla manutenzione ordinaria, all'informazione, alla promozione, all'organizzazione degli eventi ed ad eventuale servizio di somministrazione di alimenti e bevande.

9- DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è fissata **in anni cinque (anni 5)** decorrenti **dal 15 giugno 2024** o dalla data di sottoscrizione del contratto se successiva, con eventuale rinnovo di pari periodo, a discrezione dell'Amministrazione, previo accordo scritto tra le parti. L'eventuale richiesta di rinnovo dovrà essere inoltrata per iscritto almeno sei (6) mesi prima dalla data di scadenza della concessione.

Alla prima scadenza - o alla scadenza del rinnovo, ove richiesto e concesso dal Comune di Schio - il contratto di concessione potrà essere prorogato per il tempo necessario ad individuare altro contraente a mezzo di idonea procedura ad evidenza pubblica. Il concessionario è obbligato fin d'ora ad accettare la proroga detta, alle medesime condizioni in essere al momento della proroga.

10- CONDIZIONI PREVISTE PER LA GESTIONE

Obblighi ed oneri a carico del concessionario (oltre a quelli già previsti dal presente bando):

- iscrizione all'Albo comunale delle Associazioni se il concessionario non risulti già iscritto, prima della stipulazione del contratto di concessione, a propria cura e spese;
- corrispondere al Comune di Schio il canone di concessione determinato in sede di aggiudicazione, con aumento ISTAT a partire dal secondo anno, nei modi e nei tempi definiti al punto 12;
- acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni e nulla-osta obbligatori per la gestione del Forte provvedendo anche al rinnovo delle licenze, autorizzazioni, permessi etc. a scadenza periodica, necessarie per la prosecuzione dell'attività di gestione;
- utilizzare la struttura principale e le sue pertinenze per le finalità cui la stessa è destinata;
- garantire la custodia, la cura, la conservazione delle strutture, dell'area esterna in condizioni di decoro ed efficienza, attuando a proprie spese la pulizia e la manutenzione ordinaria, anche della strada collegante la "busa" con il Forte, provvedendo inoltre alla raccolta differenziata e allo smaltimento dei rifiuti con frequenza adeguata a rendere fruibile e decorosa l'area. Il Comune, in base alla priorità degli interventi e delle risorse di bilancio disponibili, potrà valutare di fornire al gestore parte dello stabilizzato per il manto stradale;
- garantire la custodia, la cura, la conservazione dei manufatti dei camminamenti della Grande Guerra, recentemente recuperati, provvedendo alla pulizia, lo sfalcio e l'estirpo degli infestanti, con frequenza adeguata a rendere fruibile e decorosa l'area;
- segnalare tempestivamente al Comune di Schio la presenza di danni alle strutture e manufatti e la necessità di interventi di manutenzione straordinaria; le segnalazioni saranno verificate dal Comune che provvederà all'esecuzione dei lavori richiesti in ragione della loro priorità e delle risorse di bilancio disponibili;
- non procedere ad opere di trasformazione, modifiche e miglioria dei locali e degli impianti nonché delle aree di pertinenza, senza la preventiva autorizzazione scritta dal Comune di Schio, che si riserva di accertarne la necessità e l'opportunità;
- segnalare l'apertura del Forte, mediante apposizione della bandiera italiana;
- allestire uno spazio all'interno del Forte dove esporre eventuale materiale promozionale, informativo e divulgativo del territorio sia dal punto di vista paesaggistico, sia dal punto di vista storico/culturale;
- prevedere un piano di comunicazione per la promozione delle iniziative e divulgazione della storia del territorio del Monte Novegno che dovrà essere concordato con il Comune, che metterà a disposizione i mezzi di informazione istituzionali;
- organizzare e promuovere incontri e manifestazioni anche in concomitanza con le manifestazioni regionali, nazionali etc. Il calendario annuale potrà essere concordato con il Comune di Schio - servizio comunicazione/turismo entro i primi mesi di ogni anno, in modo da permettere idonea informazione alla cittadinanza;
- garantire l'ospitalità e l'eventuale supporto allo svolgimento di eventi organizzati dal Comune;
- tenere aperto il Forte, su chiamata, come punto di ristoro/appoggio per gli escursionisti che percorrono l'Alta Via della Grande Guerra, salvo eventi atmosferici o eventi non dipesi dal

- concessionario che impediscono, di fatto, l'apertura del Forte;
- assumere a proprio carico ogni onere per la promozione, la pubblicizzazione e la divulgazione delle iniziative se sono utilizzati mezzi di informazione diversi da quelli istituzionali;
- assumere a proprio carico ogni onere e responsabilità conseguente all'eventuale svolgimento dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande, con le modalità indicate al precedente articolo 7;
- provvedere, alla chiusura stagionale del Forte, al riordino e alla pulizia dei locali, nonché alla disattivazione degli impianti o di ogni altra apparecchiatura sensibile alle condizioni atmosferiche invernali, dandone comunicazione scritta al Comune di Schio;
- garantire in qualsiasi momento l'accesso e la disponibilità degli immobili al Comune o a soggetti delegati dal Comune per verifiche, ispezioni o interventi di manutenzione straordinaria, restauro o valorizzazione;
- il concessionario è costituito custode delle aree e dei locali concessi, dei loro impianti e attrezzature, si impegna a rispettare le norme vigenti nel tempo in materia di sicurezza degli impianti ed esonera la parte concedente da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti che possano derivare da fatti dolosi o colposi di qualunque soggetto, compresi i terzi. Il concessionario assume inoltre l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile verso terzi, conseguenti alle attività svolte.

Obblighi del Comune

- provvedere alla manutenzione straordinaria delle strutture del Forte e degli impianti, in ragione della priorità degli interventi e delle risorse di bilancio disponibili, in tempi congrui e possibilmente in modo tale da non arrecare disagio all'attività di gestione;
- dare adeguata informazione, tramite i propri uffici, nonché mediante il sito del Comune, dell'apertura al pubblico del Forte;
- divulgare e promuovere, mediante i mezzi di informazione istituzionale, le attività e le iniziative proprie del Forte e del Museo all'aperto.

11- APERTURA STAGIONALE

Il periodo minimo di apertura stagionale richiesto è:

- dal 15 giugno al 15 ottobre il sabato e la domenica;
- tutti i seguenti giorni festivi infrasettimanali: 25 aprile - 1° maggio - 2 giugno - 29 giugno;
- tutti i giorni del mese di agosto.

E' lasciata alla facoltà del concessionario stabilire altri giorni di apertura oltre a quelli minimi richiesti.

12- ELEMENTI A BASE DI GARA

La gara verrà aggiudicata sulla base dei seguenti elementi:

A) "Elemento tecnico":

L'offerta dovrà contenere una **relazione tecnica-descrittiva** con l'indicazione di un piano di gestione/valorizzazione nel quale il concessionario dovrà prevedere e progettare con risorse proprie:

- interventi periodici di manutenzione dei manufatti, dei camminamenti della Grande Guerra;
- escursioni storico / ambientali nel Monte Novegno lungo i percorsi sentieri/trincee/appostamenti/Alta Via Grande Guerra (MINIMO 2 ALL'ANNO OBBLIGATORI);
- attività di educazione storico / ambientale del territorio del Monte Novegno per le scuole, gruppi, associazioni ecc. attraverso lezioni, conferenze, eventi ecc. (MINIMO 2 ALL'ANNO OBBLIGATORI);
- descrizione di proposte di miglioramento dell'ambito del Forte Rivon attraverso l'arredo, opere di giardinaggio ecc. da realizzarsi con risorse proprie, legate anche all'Alta Via Grande Guerra;
- descrizione del piano di comunicazione per la promozione delle iniziative e divulgazione della storia del territorio del Monte Novegno. con modalità cartacea e/o con altri mezzi di comunicazione. Descrizione dell'allestimento e gestione di info-point all'interno dei locali del Forte.

La relazione tecnica-descrittiva dovrà essere chiara e sintetica con indicati i punti di cui sopra, dovrà essere composta di un massimo di 2 fogli A4 fronte-retro e non potranno essere inseriti allegati. Fogli eventualmente presentati in più rispetto al massimo consentito non verranno presi in considerazione.

B) “Elemento canone”:

Il canone annuo di concessione a **BASE DI GARA** è stabilito in **Euro 410,00 (quattrocentosedici/40), fuori campo I.V.A.**

Il canone annuo di concessione offerto dovrà essere in aumento rispetto al canone posto a base di gara.

Non sono ammesse offerte inferiori o uguali al canone annuo a base di gara.

Si fa presente che attualmente il locale sala didattica (ex bivacco) non è utilizzabile perché oggetto di manutenzione straordinaria.

Fino all'avvenuto ripristino del locale verrà applicata una riduzione del 20% del canone di aggiudicazione.

Il pagamento del corrispettivo dovrà essere effettuato in unica rata annuale, presso la Tesoreria Comunale, fatto salvo il canone relativo al primo anno, che dovrà essere versato all'atto della stipulazione del contratto di concessione. Il pagamento del canone non potrà essere ritardato per nessun motivo.

In caso di ritardato pagamento, anche solo parziale, superiore a 60 (sessanta) giorni, il Comune di Schio si riserva la facoltà di revocare la concessione, con conseguente diritto di risarcimento del danno; inoltre avrà diritto, sulla somma dovuta alla singola scadenza, senza necessità di costituzione in mora, agli interessi al saggio determinato con le modalità di legge in vigore alla scadenza del pagamento.

Il canone sarà aggiornato a partire dal secondo anno di concessione, in base alla variazione accertata dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatesi nell'anno, con riferimento al secondo mese antecedente alla data di inizio della concessione. Di tale aggiornamento verrà data tempestiva informazione al concessionario.

13- MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

A) OFFERTA PER “ELEMENTO TECNICO”:

Il punteggio massimo attribuibile all'“elemento tecnico” è di punti **60** su **100**.

L'offerta per l'“elemento tecnico” è così suddivisa:

N.	CRITERIO	VALUTAZIONE	PUNTI
1	MANUTENZIONE MANUFATTI GRANDE GUERRA Interventi periodici di manutenzione dei manufatti, dei camminamenti della Grande Guerra.	Verranno valutate le tipologie e la frequenza degli interventi offerti.	max 12 punti
2	ATTIVITA' ESCURSIONISTICA Escursioni storico / ambientale nel Monte Novegno lungo i percorsi sentieri/trincee/appostamenti/ Alta Via Grande Guerra (MINIMO 2 ALL'ANNO OBBLIGATORI)	Verrà valutato il numero e la qualità delle attività escursionistiche offerte. La qualità delle attività escursionistiche sarà valutata in termini di contributo allo sviluppo della conoscenza e frequentazione del Forte, promozione del territorio, incentivazione del “turismo lento”, valenza culturale e ambientale.	max 12 punti

3	ATTIVITA' DIDATTICA Attività di educazione storico / ambientale del territorio del Monte Novegno per le scuole, gruppi, associazioni ecc. attraverso lezioni, conferenze, eventi ecc. (MINIMO 2 ALL'ANNO OBBLIGATORI)	Verrà valutato il numero e la qualità delle attività offerte. La qualità delle attività sarà valutata in termini di contributo allo sviluppo della conoscenza della storia e dell'ambiente.	max 12 punti
4	OPERE DI MIGLIORAMENTO Descrizione di proposte di miglioramento dell'ambito del Forte Rivon attraverso l'arredo, opere di giardinaggio ecc. da realizzarsi con risorse proprie, legate anche all'Alta Via Grande Guerra.	Verranno valutate le proposte di miglioramento offerte preferendo soluzioni compatibili con il contesto ambientale, paesaggistico e bene culturale, al fine di mitigarne al massimo l'impatto.	max 12 punti
5	COMUNICAZIONE Descrizione del piano di comunicazione per la promozione delle iniziative e divulgazione della storia del territorio del Monte Novegno, con modalità cartacea e/o con altri mezzi di comunicazione. Descrizione dell'allestimento e gestione di info-point all'interno dei locali del Forte.	Il piano di comunicazione e l'allestimento e le modalità di gestione dell'info point verranno valutati tenendo conto delle potenzialità di favorire la conoscenza e la frequentazione del Forte e di promuovere il turismo.	max 12 punti

I punteggi relativi all'offerta tecnica saranno assegnati da ogni singolo commissario in modo discrezionale valutando le singole proposte e attribuendo un punteggio sulla base di coefficienti di valutazione variabili tra 0 e 1 e corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Corrispondenza	Coefficiente
ottimo	Proposta di contenuto esaustivo	1
distinto	Proposta di contenuto completo	0,8
buono	Proposta di contenuto apprezzabile	0,6
discreto	Proposta di contenuto essenziale	0,4
sufficiente	Proposta di contenuto scarso	0,2
insufficiente	Proposta di contenuto vago	0,0

Si farà la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario per ciascun criterio. La media dei coefficienti sarà quindi moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio ottenendo così il punteggio per ciascun criterio.

I punteggi attribuiti ai criteri verranno quindi sommati e successivamente riparametrati attribuendo 60 punti alla proposta tecnica con il punteggio complessivo più alto.

Alle altre offerte verranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori secondo la seguente formula:

$$X = (Po \times 60) : Pb$$

dove:

X = punteggio totale attribuito al concorrente;

Po = punteggio per elemento tecnico (somma punteggi ottenuti per i singoli criteri);

Pb = punteggio migliore offerta per elemento tecnico.

Si precisa che tutte le attività/progetti/iniziative contenuti nell'offerta dovranno essere realizzate nel rispetto delle normative vigenti, acquisendo, laddove obbligatorio, tutte le autorizzazioni e nulla osta necessari. Le proposte dovranno essere compatibili con le struttura e con le finalità della medesima.

I concorrenti che non presenteranno l'offerta per l'“elemento tecnico” saranno automaticamente esclusi dalla gara.

B) OFFERTA PER “Elemento canone”

Il punteggio massimo attribuibile all’“elemento canone” è di punti **40 su 100**.

Il punteggio massimo sarà attribuito all’offerta con il canone più alto. Alle altre offerte verranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori secondo la seguente formula:

$$X = (P_o \times 40) : P_b$$

dove:

X= punteggio totale attribuito al concorrente

P_o= canone offerto

P_b= canone più alto.

REGOLE DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

14- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta **chiusa unica e principale** dovrà pervenire allo Sportello Qui Cittadino del Comune di Schio - Piazza Statuto, 36015 Schio - con qualsiasi mezzo con evidenziato il nominativo e il domicilio del mittente e la dicitura **“NON APRIRE - OFFERTA RELATIVA ALLA GARA PER LA CONCESSIONE DI DELL’IMMOBILE DENOMINATO FORTE RIVON E DELLE RELATIVE PERTINENZE SITO IN COMUNE DI SCHIO – LOCALITA’ MONTE NOVEGNO”**, **entro le ore 12,00 del giorno 17 giugno 2024**.

L'orario osservato dallo Sportello Qui Cittadino è il seguente: dal lunedì al giovedì, dalle ore 9,00 alle ore 13.00, il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 18,30. Le offerte pervenute oltre il suddetto termine perentorio sono irricevibili. Ai fini del rispetto del termine di ricezione faranno fede esclusivamente la data e l'ora d'arrivo apposte sulla busta a cura dello Sportello Qui Cittadino del Comune di Schio.

Il recapito della busta rimane a esclusivo carico e rischio dell'offerente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile e all'indirizzo sopra indicato.

La suddetta busta unica e principale dovrà contenere, **a pena di esclusione**, rispettivamente i seguenti due plichi, anch'essi chiusi e sigillati, che dovranno riportare le seguenti diciture:

“PLICO N. 1: – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

“PLICO N. 2: – DOCUMENTAZIONE TECNICA”

“PLICO N. 3: – OFFERTA ECONOMICA”.

In ciascun plico, dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati:

PLICO N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Plico n. 1 deve contenere il modulo *“Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva”* – **allegato sub A) al presente avviso** – redatto in carta resa legale applicando una marca da bollo dal € 16,00 sottoscritto per esteso dal legale rappresentante del concorrente al quale dovranno essere allegate, **a pena di esclusione**:

- **fotocopia di un documento d’identità** valido del sottoscrittore;
- curriculum delle esperienze maturate (avere già svolto attività culturali, ambientali e storiche legate alle finalità descritte al punto 3, di **almeno 2 anni** precedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte senza contenzioso o pregresso in atto);
- **copia del presente bando sottoscritto in ogni foglio “PER ACCETTAZIONE”** da parte dell’offerente.

Tale busta dovrà essere chiusa in modo sufficiente ad assicurare la segretezza, controfirmata sui lembi di chiusura, nonché riportare la dicitura: “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”.

PLICO N. 2 – OFFERTA TECNICA

Il plico n. 2 deve contenere una **relazione tecnica-descrittiva** – sottoscritta per esteso dall’offerente e redatta in lingua italiana.

Tale relazione dovrà contenere quanto indicato al punto 12) – lettera A), al fine di consentire l’attribuzione dei punteggi da parte della commissione di gara.

Tale busta dovrà essere chiusa in modo sufficiente ad assicurare la segretezza, controfirmata sui lembi di chiusura, nonché riportare la dicitura: “DOCUMENTAZIONE TECNICA”.

PLICO N. 3 – OFFERTA ECONOMICA

Il plico n. 2 deve contenere il modulo “Offerta economica” - **allegato sub B)** al presente avviso - con l’indicazione del prezzo offerto a titolo di canone di concessione - **in aumento rispetto all’importo posto a base di gara** – espresso in cifre e in lettere e sottoscritto per esteso dall’offerente e redatto in lingua italiana.

In caso di discordanza tra indicazione in cifre e in lettere, si applicherà il prezzo più vantaggioso per l’Amministrazione.

Tale busta dovrà essere chiusa in modo sufficiente ad assicurare la segretezza dell’offerta, controfirmata sui lembi di chiusura, nonché riportare la dicitura: “OFFERTA ECONOMICA”.

Riassuntivamente, la documentazione del plico n. 1 “Documentazione amministrativa” del plico n. 2 “documentazione tecnica” e del plico n. 3 “offerta economica” dovrà essere inserita nel plico unico e principale debitamente chiuso di cui al precedente punto “Modalità di partecipazione alla gara e di presentazione delle offerte” secondo il seguente schema:

PLICO N. 1 “Documentazione amministrativa” busta chiusa contenente:	PLICO N. 2 “Documentazione tecnica” busta chiusa contenente:	PLICO N. 3 “Offerta economica” <u>busta chiusa contenente:</u>
<ul style="list-style-type: none">• dichiarazione secondo il modulo Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva - allegato sub A);• fotocopia di un documento d’identità in corso di validità;• copia del presente avviso sottoscritto in ogni foglio “PER ACCETTAZIONE” da parte dell’offerente.• curriculum delle esperienze maturate (avere già svolto attività culturali, ambientali e storiche legate alle finalità descritte al punto 3 di almeno 2 anni precedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte senza contenzioso o pregresso in atto);	<ul style="list-style-type: none">• solo la “relazione tecnica-descrittiva” redatta in conformità a quanto indicato al punto 12) – lettera A);	<ul style="list-style-type: none">• solo “l’offerta economica” redatto in conformità al modulo “offerta economica” - allegato sub B).

Le offerte presentate hanno natura di proposta irrevocabile, sono pertanto immediatamente vincolanti per gli offerenti, mentre ogni effetto giuridico obbligatorio per il Comune conseguirà all’aggiudicazione. Le offerte presentate avranno comunque valore vincolante per un periodo massimo di 180 giorni a far data dalla celebrazione della gara.

15- APERTURA DELLE OFFERTE

L’apertura dei plichi si terrà in forma pubblica presso la **Sala Consiliare del Comune alle ore 9.45 del giorno 18 giugno 2024**, anche se nessuno dei rappresentanti dei concorrenti risultasse presente.

L'esame delle domande di partecipazione alla gara e delle relative offerte pervenute sarà effettuato da apposita Commissione esaminatrice, che verrà costituita con successivo e specifico provvedimento dirigenziale.

Si procederà:

- all'apertura delle buste contenenti gli ulteriori 3 plichi;
- all'apertura del plico n. 1;
- all'esame del contenuto dello stesso;
- alla lettura dell'esito dell'esame, che potrà dar luogo all'ammissione, all'ammissione con riserva o alla non ammissione alla fase successiva;
- all'apertura del plico n. 2 contenente la "documentazione tecnica" dei soli concorrenti ammessi.

L'esame del contenuto del plico n. 2 "documentazione tecnica" verrà effettuato in seduta segreta.

E' fatta salva l'eventuale applicazione in via analogica dell'istituto del "soccorso istruttorio" di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023 in fase di esame della documentazione amministrativa. E' escluso il soccorso in relazione all'offerta economica.

Dopo l'esame e la valutazione del contenuto del predetto plico n. 2, la commissione comunicherà ai concorrenti in gara la data di apertura – che verrà effettuata in seduta pubblica – del plico n. 3 "offerta economica".

La gara verrà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo dato dalla somma dei punteggi per l'elemento tecnico e per l'elemento canone. In caso di offerte riportanti uguale complessivo punteggio, si procederà all'aggiudicazione in favore del concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio per l'elemento tecnico.

In caso di totale parità, sia per l'elemento tecnico sia per elemento canone, si procederà mediante sorteggio.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché congrua e regolare.

Il Comune si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna assegnazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della selezione.

Prima dell'aggiudicazione, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso.

Se non verranno presentate offerte, l'asta sarà dichiarata deserta.

Le offerte non conformi a quanto disposto nel presente avviso verranno escluse dalla gara, così come saranno considerate nulle le offerte in qualsiasi modo condizionate, vincolate, sottoposte a termini, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

Ai fini della partecipazione alla gara, non è obbligatorio effettuare un sopralluogo dei beni posti in concessione.

Il Comune di Schio si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di interrompere, sospendere in qualsiasi momento, non dar luogo alla gara o prorogarne la data di presentazione delle offerte, senza che i concorrenti possano avanzare obiezione o pretendere alcunché al riguardo.

16- STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto di concessione dovrà avvenire entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione (salvi i casi di oggettiva e dimostrata impossibilità), previa semplice comunicazione dell'Amministrazione Comunale; al momento della stipulazione di tale atto, dovrà essere data dimostrazione dell'avvenuto versamento del canone annuo di concessione, unitamente a tutte le altre spese di stipulazione. Costituiranno parte integrante del contratto l'offerta tecnica ed economica

dell'aggiudicatario.

Nel caso di rinuncia dell'aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la gara al secondo miglior offerente.

Nel contratto di concessione sarà previsto:

- il versamento di un deposito cauzionale infruttifero pari a tre (3) mensilità del canone offerto, di durata pari al contratto e comunque valida fino allo svincolo della stessa da parte del Comune di Schio, a garanzia degli obblighi, degli impegni assunti, della corretta restituzione del Forte e delle sue pertinenze alla scadenza contrattuale e per il risarcimento di danni, non imputabile a normale usura, eventualmente arrecati alle strutture, agli impianti ecc. nel corso della gestione;
- stipulazione di una polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile verso terzi (con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 (unmilione/00) con durata non inferiore a quella della concessione, con l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Ente proprietario e dei propri dipendenti. Copia della stessa, comprensiva della quietanza di pagamento annuale, dovrà essere trasmessa al Comune.

Le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto sono a totale carico del concessionario. Esse dovranno essere versate all'atto della sottoscrizione del contratto.

17- SOSPENSIONE DELLA GESTIONE

La concessione dei beni oggetto del presente bando è vincolata alla gestione degli stessi, che non potrà essere interrotta o sospesa dal concessionario per nessun motivo, salvo cause di forza maggiore che dovranno essere motivate. In caso di sospensione della gestione o di abbandono immotivato da parte del concessionario, il Comune di Schio potrà revocare la concessione con l'incameramento del deposito cauzionale.

18- RECESSO - REVOCA- DECADENZA

Il concessionario potrà recedere dal contratto di concessione con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi, da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC e con il pagamento del canone fino all'effettivo sgombero.

L'Amministrazione potrà dichiarare la decadenza dalla concessione in qualsiasi momento qualora, a seguito di verifiche, l'utilizzo dell'immobile non sia conforme agli utilizzi indicati nel presente bando. Potrà, altresì, procedere alla revoca della concessione nel caso in cui vi sia la necessità di riacquisire la disponibilità del bene per motivi di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze istituzionali. Resta inteso che, in ogni caso, il Comune al termine della concessione acquisirà le eventuali opere e migliorie eseguite senza riconoscimento economico alcuno.

In caso di violazioni del contratto di concessione o per gravi inadempienze da parte del concessionario agli obblighi assunti, alla decadenza si aggiunge il risarcimento del danno.

Nessuna altra pretesa ed indennità potranno essere avanzate dal concessionario per la revoca o per la decadenza della concessione.

19- DIVIETO DI CESSIONE - SUB CONCESSIONE

Il gestore non potrà cedere il contratto di concessione, pena la revoca della concessione stessa.

Il concessionario non potrà sub-concedere, in tutto o in parte, i beni concessi, senza l'autorizzazione scritta da parte del proprietario Comune di Schio.

20- DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE – FORME DI PUBBLICITA' - INFORMAZIONI

La documentazione di cui alla presente gara - *bando di gara, dichiarazione sostitutiva (allegato sub A), documentazione tecnica, offerta economica (allegato sub B), schemi grafici (allegati sub C)* - è reperibile sul sito internet del Comune di Schio, all'indirizzo: <http://www.comune.schio.vi.it>, alle sezioni "Bandi di gara - avvisi" e "Albo Pretorio".

Le richieste di **ulteriori informazioni** o di effettuazione di eventuale sopralluogo non obbligatorio,

dovranno essere trasmesse, **esclusivamente** via e-mail all'indirizzo patrimonio@comune.schio.vi.it e dovranno pervenire entro e non oltre il termine delle ore **12,00** del giorno **10 giugno 2024**. Non verrà data risposta a richieste di chiarimenti pervenute oltre tale termine.

Le risposte e le eventuali rettifiche agli atti di gara verranno pubblicate sul sito internet del Comune di Schio, all'indirizzo: <http://www.comune.schio.vi.it>, alle sezioni "Bandi di gara - avvisi" e "Albo Pretorio".

Il responsabile del procedimento è l'arch. Martina Basso, capo ufficio Patrimonio tel. 0445/691428 e – mail martina.basso@comune.schio.vi.it

Dell'aggiudicazione della gara verrà dato pubblico avviso mediante pubblicazione con le stesse modalità utilizzate per la pubblicazione del presente bando.

Per eventuali sopralluoghi sul posto o per chiarimenti di ordine tecnico e documentale, gli interessati potranno contattare il Servizio Patrimonio - tel. 0445 691471-428 - dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,15.

21-TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali con finalità di selezione dei candidati a cui si riferisce il presente bando, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) del Regolamento UE 679/2016.

I dati forniti dai candidati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente all'eventuale stipula del contratto per le finalità inerenti la gestione del contratto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate.

Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal procedimento di selezione.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Il partecipante potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Schio, con sede in Via Pasini, 33 – 36015 Schio (VI), pec: schio.vi@cert.ip-veneto.net, che ha bandito il presente bando, a cui il candidato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti.

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati - avv. Luca De Toffani con Studio a Schio (VI), vicolo Abate della Piazza n. 8/c, al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo-rpd@comune.schio.vi.it

Gli interessati hanno altresì, ricorrendone i presupposti, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, tel.06.696771, e-mail: garante@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it

Con la presentazione della domanda di partecipazione il concorrente dichiara di aver ricevuto la presente informativa, autorizzando il Comune di Schio al trattamento dei dati personali.

22- DISPOSIZIONI VARIE

Per quanto non previsto dal presente bando, si richiamano le norme sul Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, di cui al R.D. n. 827/1924, le norme del codice civile in materia di contratti.

Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai pubblici incanti.

Schio, 23 maggio 2024

IL DIRIGENTE

dott.ssa Alessandra Pretto

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)